

COMUNE DI CASTENASO

Provincia di Bologna

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE ED USO DEGLI ORTI SOCIALI

Principi generali

1. Finalità

L'Amministrazione Comunale di Castenaso assegna lotti di terreno, ai cittadini interessati, da utilizzare per l'orticoltura al fine di stimolare ed agevolare l'impiego del tempo libero in attività ricreative e sociali, favorire l'aggregazione e l'inserimento nella vita sociale, valorizzare le potenzialità di iniziativa e di autorganizzazione, in particolare delle persone anziane.

Le coltivazioni ortive non hanno scopo di lucro e forniscono prodotti da destinare al consumo familiare.

2. Caratteristiche dei lotti

Attualmente sono disponibili lotti di terreno da adibire ad orti sia nel capoluogo (n.90 in Via Marconi) che nella frazione di Villanova (n. 45 in Via Matteotti).

I terreni, di proprietà comunale, sono assegnati in comodato gratuito (art. 1803 e segg. del Codice Civile).

3. Contratto di comodato e sua durata

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona sottoscrive il contratto di comodato con l'assegnatario.

Per i pensionati, l'assegnazione ha durata decennale e può essere rinnovata, se non viene data disdetta da una delle parti prima della scadenza.

Per i soggetti di cui al successivo art. 5 lettere c.1 ed c.2, l'assegnazione ha durata triennale con possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni.

Il contratto può essere risolto nei seguenti casi:

- *Rinuncia* del beneficiario che può verificarsi in qualunque momento e con effetto immediato; deve essere presentata in forma scritta al Comune che, in caso di affidamento in gestione a terzi dell'attività, ne darà immediata comunicazione all'Associazione interessata.
- *Decesso* dell'assegnatario – in questo caso il lotto può essere assegnato al coniuge o ad altro convivente in possesso dei requisiti per l'assegnazione e che ne faccia domanda; in ogni caso l'orto resta a disposizione dei familiari per il raccolto dei frutti, nei 30 giorni successivi al decesso.
- *Revoca* – il Comune può, in qualunque momento, revocare l'assegnazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, in tal caso, nulla è dovuto all'assegnatario a rimborso per gli eventuali frutti pendenti.
- *Decadenza* - viene pronunciata la decadenza dall'assegnazione con atto motivato del Responsabile del servizio nei seguenti casi:
 - a. a seguito di reiterate violazioni alle regole di utilizzo degli orti stabilite nel successivo articolo relativo alla conduzione o nel Regolamento di gestione più specifico, contestate per iscritto all'interessato
 - b. mancata coltivazione dell'orto per almeno 6 mesi
 - c. non essere in regola con il versamento della quota di contribuzione annuale di cui al punto 10
 - d. perdita dei requisiti previsti per l'assegnazione
 - e. venire meno delle condizioni di rispettosa e civile convivenza

4. Responsabilità

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità civile o penale per danni o incidenti a persone e cose che dovessero derivare dalla gestione e coltivazione degli orti di cui trattasi.

Assegnazioni

5. *Requisiti per l'assegnazione*

Per avere diritto all'assegnazione di un lotto da adibire ad orto sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) essere residente nel Comune di Castenaso
- b) non avere la disponibilità, a qualsivoglia titolo, di altri terreni coltivabili ad orto; il presente requisito sarà auto dichiarato nella domanda di assegnazione
- c) essere titolare di pensione o appartenere ad una delle seguenti categorie:
 - c.1 - soggetti singoli o nuclei familiari segnalati dal Servizio Sociale, in situazioni di particolare disagio socio-economico; per tale categoria, in relazione a specifiche caratteristiche dei richiedenti o del progetto sociale, potrà essere stabilita una durata di assegnazione inferiore a quelle previste all'art. 3
 - c.2 - soggetti singoli o nuclei familiari con un valore ISEE non superiore a € 10.632

6. *Domanda e modalità di assegnazione*

La richiesta va presentata all'Ufficio relazioni con il pubblico, tramite domanda scritta redatta sull'apposito modulo e può avvenire durante tutto l'arco dell'anno.

Responsabile del procedimento è l'Area Servizi alla Persona – Unità Operativa Servizi Sociali, la quale verifica il possesso dei requisiti dichiarati ed assegna i terreni disponibili, dando priorità nell'ordine alle richieste provenienti da pensionati, soggetti segnalati dal Servizio Sociale e, a seguire, gli altri nuclei; nell'ambito della stessa categoria verrà poi seguito il criterio cronologico (data di presentazione della domanda e numero di protocollo).

Per gli orti ubicati nella frazione di Villanova, la residenza in quella frazione costituirà elemento di priorità.

La domanda di assegnazione può essere anche cumulativa (provenire, cioè, da due o più persone per l'assegnazione di un medesimo lotto).

Gestione e coltivazione

7. *Gestione*

La gestione delle aree ortive e dei rapporti con i relativi conduttori può essere affidata dall'Amministrazione comunale ad associazione di promozione sociale del territorio, tramite convenzione. In questo caso, gli assegnatari degli orti sociali, a fini anche assicurativi, diventano soci dell'associazione - tramite iscrizione annuale - per tutta la durata della concessione.

In tal caso il Comune continuerà ad intervenire nella fase di accesso, con il ricevimento delle domande e l'effettuazione delle assegnazioni.

Le quote di contribuzione saranno invece introitate dall'Associazione gestore a rimborso degli oneri per le utenze, tributi ed altre spese di gestione.

8. *Conduzione e coltivazione dei lotti*

Gli assegnatari hanno l'obbligo di provvedere direttamente alla coltivazione del terreno assegnato ed a mantenere in ordine sia l'orto che le parti comuni.

Gli assegnatari non possono sub-concedere ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo dell'orto concesso.

Nel caso in cui l'assegnatario, per motivi personali, non fosse in grado di provvedere autonomamente alla coltivazione dell'orto, per un breve periodo (massimo sei mesi), il Comune (o l'Associazione) può affidare in via del tutto temporanea la coltivazione di tale orto a concessionari di altri lotti; ciò vale anche, per gli orti non ancora assegnati, al solo fine di preservare detti orti dall'abbandono e dalla incuria. In tali casi, l'orto deve essere poi riconsegnato libero da ogni coltura e oggetto che lo ingombri.

I lotti destinati ad orti non possono essere recintati né sugli stessi possono essere erette baracche o simili. E' inoltre vietato coltivare piante arboree e tenere nell'orto di animali di qualunque specie.

Gli assegnatari si dovranno inoltre impegnare a:

- gestire ordinatamente i propri rifiuti e di eseguire la raccolta differenziata ove il Comune abbia disposto le attrezzature idonee;
- mantenere puliti e sgombri da oggetti personali i viottoli di passaggio e puliti ed ordinati i capanni per gli attrezzi.

- non prelevare acqua dall'acquedotto nei periodi stabiliti da apposita Ordinanza sindacale; in tali periodi, l'acqua utilizzabile è pari ad un massimo di 250 litri al giorno, caricata in apposite botti ove sia assente un sistema comune di stoccaggio d'acqua;
- rispettare le regole di profilassi antizanzare
- non utilizzare prodotti chimici o pesticidi nocivi a persone ed animali.

9. Impegni del Comune

L'Amministrazione Comunale si impegna a:

- fornire i contenitori per la raccolta dei rifiuti
- i prefabbricati per la custodia degli attrezzi
- l'acqua potabile per l'irrigazione; il Comune (o l'Associazione) provvede alla suddivisione del costo della fornitura di acqua potabile per l'irrigazione, se presenti i contatori di portata
- il materiale per le piccole manutenzioni alle parti comuni
- a definire, in collaborazione con i Servizi Ambientali, indicazioni per una corretta conduzione e coltivazione degli orti, alle quali gli assegnatari dovranno attenersi.

Contribuzione degli assegnatari

10. Quote di contribuzione

L'assegnazione dell'orto è subordinata al versamento di una quota annuale stabilita dalla Giunta comunale nell'ambito della manovra tariffaria - a titolo di contributo alle spese di gestione.

Il concessionario ha l'obbligo di installare un contatore di portata qualora la rete di adduzione dell'acqua sia concepita in modo da servire lotto per lotto: i dati registrati annualmente da detto contatore saranno utilizzati per il calcolo del canone.

In mancanza di tale possibilità, i costi riferiti al consumo di acqua saranno ripartiti tra tutti i concessionari dell'orto in misura uguale.

In caso di affidamento della gestione delle aree adibite ad orti ad Associazioni del territorio, a tali importi potrà aggiungersi la quota associativa se e in quanto dovuta.

Gestione sociale

11. Commissioni di autogestione

Per garantire il rispetto dei seguenti indirizzi, e di norme più specifiche di conduzione e coltivazione degli orti successivamente approvate, per la soluzione di problemi comuni e per mantenere rapporti armonici fra gli assegnatari e fra questi e il Comune (o l'Associazione gestore), sono istituite - due Commissioni: una per gli orti ubicati nel capoluogo ed una per gli orti siti nella frazione di Villanova.

Tali commissioni sono composte, rispettivamente, di quattro e di due componenti, eletti a maggioranza in pubblica assemblea.

I loro compiti principali sono:

- vigilare sul rispetto delle prescrizioni date dal Comune con i presenti indirizzi nonché delle norme contenute nel Regolamento di gestione e segnalare all'Ufficio Servizi sociali eventuali infrazioni;
- registrare i consumi annuali e li trasmetterli all'Ufficio;
- all'occorrenza - e per quanto di comune interesse - organizzare squadre di lavoro da adibirsi alla pulizia e manutenzione, anche degli orti non assegnati; a tali squadre - su richiesta delle Commissioni - sono tenuti a partecipare tutti i concessionari in eguale misura;
- provvedere alle spese di piccola manutenzione (quali taglio dell'erba e piccole riparazioni agli impianti); spese alle quali - dietro richiesta - sono tenuti a contribuire, anticipatamente ed in eguale misura, tutti i concessionari.
- dirimere, in prima battuta, eventuali controversie tra gli assegnatari;
- proporre alle U.O. Servizi Sociali e/o Ambiente eventuali necessità di miglioramento degli orti;
- proporre alla U.O. Servizi Sociali eventuali casi di controversie tra assegnatari non risolvibili direttamente ovvero propongono l'allontanamento di uno o più assegnatari, qualora questi siano venuti meno alle normali regole di civile e rispettosa convivenza e collaborazione all'interno degli orti.